



**SNALS BERGAMO** Via Verdi 15 24121 Bergamo

MAIL: [segretario.bg@snals.it](mailto:segretario.bg@snals.it) – [secondario.bg@snals.it](mailto:secondario.bg@snals.it)  
[ata.bg@snals.it](mailto:ata.bg@snals.it) [primario.bg@snals.it](mailto:primario.bg@snals.it)  
sito internet: [www.snalsbergamo.it](http://www.snalsbergamo.it)

TELEFONI Area Docente: 035/242216 – 035/410406  
ATA: 035/4130434  
Fax: 035/214304

27 gennaio 2009

**COMUNICATO STAMPA**

## **Scuola, il vincolo organici per le iscrizioni 2009/2010**



“Domani, nell’incontro dei sindacati con il ministro Mariastella Gelmini, lo Snals-Confisal porrà di nuovo sul tappeto la partita organici e risorse, vincolante per le iscrizioni scolastiche dove il tempo scuola e l’assetto organizzativo e didattico sono legate al numero di docenti che le scuole si vedranno assegnare per il prossimo anno scolastico 2009/2010”. Questo è il nodo cruciale su cui ha puntato **Achille Massenti**, vicesegretario generale vicario del sindacato scuola Snals, nonché componente dell’Ufficio di presidenza del Consiglio nazionale della pubblica istruzione (Cnpi), nel corso dell’incontro “La circolare n. 4 del 15 gennaio 2009 – Iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l’anno scolastico 2009/2010” che si è tenuto oggi, 27 gennaio 2009, a Bergamo nell’aula magna dell’Itis “Natta” in via Europa. L’incontro, con un’ampia partecipazione di dirigenti scolastici e personale della scuola, è stato organizzato dal sindacato Snals-Confisal Bergamo ([www.snalsbergamo.it](http://www.snalsbergamo.it)). Tempo scuola, possibilità di organizzare la mensa, organici: molti i dubbi e le preoccupazioni sollevate nella scuola e dai genitori a ridosso delle iscrizioni scolastiche, previste dal 2 al 28 febbraio.

Una situazione affrontata a 360 gradi nel corso dell’incontro da **Mario Giacomo Dutto**, direttore generale Ministero dell’Istruzione, Università e della Ricerca (Miur) per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l’Autonomia Scolastica: “Le iscrizioni sono un fatto rituale che richiedono un forte dialogo con i genitori da parte delle scuole, chiamate a modulare e a trovare le soluzioni dentro dei vincoli che non nascono oggi, ma hanno continuità nel tempo. Abbiamo lavorato alla circolare cercando di trovare le migliori soluzioni possibili, ma nei prossimi mesi la situazione sarà più compresa, dopo la definizione degli organici: la quota di posti assegnati alle regioni, cioè gli organici di diritto, sono attesi per fine marzo 2009”. Nel suo intervento fiume Mario Giacomo Dutto ha anche previsto alcuni **elementi di flessibilità in arrivo** come “la possibilità di ridistribuire per gli alunni stranieri, l’organizzazione delle mense, vari interventi ad hoc, quelle **ore di compresenza** risparmiate, che quindi resterebbero nella scuola”. “E’ pronta una circolare riguardante il **superamento dei debiti e delle carenze formative** – ha annunciato Dutto - attendiamo la

risposta dal ministero dell'Economia per un finanziamento ad hoc di 58 milioni di euro: una cifra ragionevole che si aggiunge alle risorse delle scuole tra i residui e parte del fondo di istituto dedicato agli interventi educativi individualizzati. L'anno scorso il finanziamento ammontava a circa 90 milioni di euro, ma non era finalizzato solo ai debiti”.

Nell'ottica di una “politica del fare” **Mario Giacomo Dutto ha invitato a un modello di scuola “responsabile, che crea talenti, sviluppa le potenzialità e le vere competenze per la vita, torna all'essenziale, ai fondamentali. Un modello di scuola forse non garantito invece da un albero troppo ricco, cioè dall'offerta estesa e dall'ampliamento del curriculum, come testimoniano le indagini internazionali implacabili.** Se oltre il 95% degli studenti arrivati all'esame di Stato si diploma, ma spesso al primo esame universitario gli studenti crollano, serve allora una scuola che non inganni, sia aperta al confronto, documenti i propri risultati senza facili scorciatoie, badando ai contenuti condivisi e riconosciuti come importanti dall'Europa. Nella situazione di emergenza educativa del nostro Paese bisogna affrontare i problemi guardando avanti e aiutare i genitori a cogliere l'essenza dell'educazione”.

**Intanto allo Snals-Confsal non piace la circolare sulle iscrizioni: “E' basata su ipotesi di regolamento per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo, nonché per il dimensionamento, per il momento approvati solo in prima lettura dal Consiglio dei ministri. Al momento regnano l'incertezza bieca e il caos anche per la partita organici, sul piano normativo e del merito – afferma Achille Massenti – Qui si cambiano le regole in corso d'opera. Un esempio per tutti: nella bozza di regolamento di dimensionamento prima versione era prevista, in presenza di alunni disabili, una classe fino ad un massimo di 22 alunni, ora invece si arriverebbe a una deroga fino a 30 alunni qualora l'organico fosse insufficiente”.**

“Le scuole si trovano a predisporre un Piano dell'offerta formativa (Pof) senza conoscere le proprie risorse umane e strutturali e quindi mettendo a loro volta le famiglie in condizione di scegliere un'offerta didattica virtuale, con il rischio di creare false aspettative, non potendo poi realizzare quanto previsto – continua Achille Massenti – E' necessario quindi che il ministero da una parte garantisca condizioni di fattibilità del pof alle scuole, di cui va salvaguardata e potenziata l'autonomia, e dall'altra non tocchi il modello organizzativo delle classi successive alle prime, perché le famiglie non si trovino un cambio di regole in corso d'opera”.

**Sulla circolare delle iscrizioni, Mario Giacomo Dutto ha sottolineato tra l'altro l'importanza della concertazione tra il sistema statale e quello paritario per la scuola dell'infanzia, soffermandosi sui problemi per il finanziamento delle scuole dell'infanzia paritarie:** “Se una scuola dell'infanzia paritaria si trova in difficoltà, spesso in quella zona non c'è una scuola dell'infanzia statale e ciò costituisce un'aggravante”. Ha poi difeso il modello del **maestro unico nella scuola primaria:** “Il maestro unico ha funzionato bene, lo testimoniano le indagini internazionali. Certo, anche il modello del team è stato positivo, ma oggi ha un costo inaccettabile per incompatibilità finanziaria”. E ancora: “**Il tempo pieno** nelle scuole primarie lombarde ha una diffusione che varia da provincia a provincia, dal 3% a Como al 45% a Milano. Finora c'è stata una risposta generosa da parte della scuola offrendo questo servizio alla famiglia. Ma chi non ha ottenuto il tempo pieno come se l'è cavata? E' un compito questo che non appartiene direttamente alla scuola, ma la questione va affrontata in termini più generali, con un tavolo interistituzionale”. **Mario Giacomo Dutto ha anche annunciato che “fra tre anni i docenti potranno scegliere solo testi on line o in forma mista” e inoltre che “a settembre 2009 partirà una sperimentazione sul tema cittadinanza e costituzione** con la prospettiva di farla diventare una disciplina autonoma (con valutazione e orario autonomo) seppur trasversale in un ambito storico e sociale. La sperimentazione nelle scuole sarà anche abbinata alla formazione degli insegnanti. L'obiettivo è generalizzare i risultati della sperimentazione a partire dall'anno scolastico 2010/2011”.

**L'incontro è stato aperto da Loris Renato Colombo, segretario provinciale Bergamo del sindacato scuola Snals e della Confsal, la Confederazione sindacati autonomi lavoratori:** “L'autonomia sindacale, che è la nostra bandiera, richiede un nostro impegno attivo e concreto per contribuire a dare risposte e chiarire i nodi ancora irrisolti alla luce dei cambiamenti che interessano migliaia di persone tra il personale della scuola, gli alunni e le loro famiglie – ha esordito – Da qui trova ragione l'incontro di oggi sulle iscrizioni scolastiche e un **nuovo incontro che organizziamo il 20 febbraio 2009 sempre all'Itis “Natta” centrato sulla questione organici, con relatore Luciano Chiappetta, direttore generale Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca per il Personale scolastico”.**

**Luigi Roffia, provveditore di Bergamo, portando i suoi saluti, ha sottolineato alcuni punti fermi per la scuola, in questa situazione in evoluzione con l'attesa di altri provvedimenti normativi:** “La scuola bergamasca, già all'avanguardia, deve cambiare da noi, già ora si possono introdurre innovazioni pedagogiche sfruttando ad esempio l'autonomia scolastica. Una scuola moderna e rispondente ai bisogni dei ragazzi non deve trasmettere solo saperi, ma metodi e autonomia critica nel quadro dei grandi valori dell'Europa e delle sue radici, valorizzando inoltre la valutazione per competenze”.



**SNALS BERGAMO** Via Verdi 15 24121 Bergamo

MAIL: [segretario.bg@snals.it](mailto:segretario.bg@snals.it) – [secondario.bg@snals.it](mailto:secondario.bg@snals.it)  
[ata.bg@snals.it](mailto:ata.bg@snals.it) [primario.bg@snals.it](mailto:primario.bg@snals.it)  
sito internet: [www.snalsbergamo.it](http://www.snalsbergamo.it)

TELEFONI Area Docente: 035/242216 – 035/410406  
ATA: 035/4130434  
Fax: 035/214304

**LOCANDINA**

**MARTEDI' 27 GENNAIO 2009**

**Sede Aula Magna Itis Natta – via Europa, 15 – Bergamo**

**INCONTRO**

La circolare n. 4 del 15 gennaio 2009

**Iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado  
per l'anno scolastico 2009/2010**

**Ore 9.00** Inizio lavori

Relatore: **Mario Giacomo Dutto**

Direttore Generale Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca (MIUR)  
per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica

Relatore: **Achille Massenti**

Vice Segretario Generale Vicario Snals e Componente Ufficio di Presidenza del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (C.N.P.I.)

A seguire interventi e dibattito

**Ore 13.30** Chiusura lavori

Coordina: **Loris Renato Colombo**

Segretario provinciale Snals-Confisal Bergamo

La partecipazione all'Incontro è gratuita  
ed è rivolta ai Dirigenti Scolastici, ai Docenti, ai Direttori SGA e al personale Ata  
delle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie

## Scuola, tutte le risposte alle iscrizioni 2009/2010

**Il 27 gennaio a Bergamo incontro con illustri relatori organizzato dallo SnalsConfisal orobico. Loris Renato Colombo: “Il punto sulle iscrizioni per chiarire i dubbi sollevati dalla circolare”**

Martedì 27 gennaio 2009 Bergamo ospita l'incontro “La circolare n. 4 del 15 gennaio 2009 – Iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2009/2010” che si terrà dalle ore 9.00 alle ore 13.30 presso l'aula magna dell'Itis “Natta” (via Europa 15, Bergamo) ed è organizzato dal sindacato Snals-Confisal Bergamo.

“Risulta vincente la nostra scelta di organizzare un incontro sulle iscrizioni scolastiche, portando a Bergamo relatori di chiara fama e grande competenza, proprio alla vigilia dell'apertura delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico 2009/2010 (dal 2 al 28 febbraio) che hanno destato dubbi e preoccupazioni tra il personale della scuola e i genitori a seguito della nuova circolare del 15 gennaio – dichiara Loris Renato Colombo, segretario provinciale Bergamo del sindacato scuola Snals e della Confisal, la Confederazione sindacati autonomi lavoratori – L'autonomia sindacale, che è la nostra bandiera, richiede un nostro impegno attivo e concreto per contribuire a dare risposte e chiarire i nodi ancora irrisolti alla luce dei cambiamenti che interessano migliaia di persone tra il personale della scuola, gli alunni e le loro famiglie”.

Il personale della scuola avrà l'opportunità di confrontarsi con illustri relatori sul tema iscrizioni scolastiche, nuovi orari, mense e costi. Sono previsti gli interventi di Mario Giacomo Dutto, direttore generale Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca (Miur) per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica, e di Achille Massenti, vicesegretario generale vicario dello Snals, nonché componente dell'Ufficio di presidenza del Consiglio nazionale della pubblica istruzione (Cnpi).

La partecipazione all'incontro, gratuita, è rivolta ai dirigenti scolastici, ai docenti, ai direttori dei servizi generali amministrativi (Dsga) e al personale Ata delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado). La nuova circolare sulle iscrizioni (n. 4 del 15 gennaio 2009) è consultabile sul sito internet [www.snalsbergamo.it](http://www.snalsbergamo.it) Per informazione e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi allo SnalsConfisal con sede a Bergamo, in via Verdi 15. Indirizzi e-mail: segretario.bg@snals.it – secondario.bg@snals.it - ata.bg@snals.it - primario.bg@snals.it Telefoni: area docente 035/242216 – 035/410406 area Ata: 035/4130434. Fax: 035/214304.

Link: [Snals Bergamo](http://www.snalsbergamo.it)

**Da SOPHIA.IT**

Link:

<http://www.sophia.it/app/WebObjects/News.woa/wa/site?uid=mwsMckXJwG3AqAIG&page=magazine&iss=17667&snp=51769&dli=14403224&srv=717&art=37570>

Il convegno

### Iscrizioni a scuola, lo Snals chiama esperti al Natta

Martedì Bergamo ospita l'incontro «La circolare n. 4 del 15 gennaio 2009 - Iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2009/2010» che si terrà dalle 9 alle ore 13,30 nell'aula magna dell'Itis Natta (via Europa 15, Bergamo) ed è organizzato dal sindacato Snals-Confisal Bergamo. Interventi di Mario Giacomo Dutto, direttore generale del ministero e di Achille Massenti, vicesegretario generale vicario dello Snals e componente dell'Ufficio di presidenza del Consiglio nazionale della pubblica istruzione (Cnpi).

Da **L'ECO DI BERGAMO**, 25 gennaio 2009, Città, pagina 19

Scuola - Il sindacato autonomo della scuola ha tenuto un'affollatissima assemblea all'Itis Natta per affrontare i tanti nodi spinosi dovuti ai provvedimenti del ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini. In particolare, non piacciono le modalità relative alle iscrizioni, soprattutto per la mancanza di chiarezza.

## Caos sulle iscrizioni, lo Snals-Confisal va all'attacco

**“Domani, nell'incontro dei sindacati con il ministro Mariastella Gelmini, lo Snals-Confisal porrà di nuovo sul tappeto la partita organici e risorse, vincolante per le iscrizioni scolastiche dove il tempo scuola e l'assetto organizzativo e didattico sono legate al numero di docenti che le scuole si vedranno assegnare per il prossimo anno scolastico 2009/2010”.**

Questo è il nodo cruciale su cui ha puntato **Achille Massenti, vicesegretario generale vicario del sindacato scuola Snals, nonché componente dell'Ufficio di presidenza del Consiglio nazionale della pubblica istruzione (Cnpi)**, nel corso dell'incontro **“La circolare n. 4 del 15 gennaio 2009 – Iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2009/2010”** che si è tenuto oggi, **27 gennaio 2009, a Bergamo** nell'aula magna dell'Itis “Natta” in via Europa. L'incontro, con un'ampia partecipazione di dirigenti scolastici e personale della scuola, è stato organizzato dal sindacato Snals-Confisal Bergamo ([www.snalsbergamo.it](http://www.snalsbergamo.it)). Tempo scuola, possibilità di organizzare la mensa, organici: molti i dubbi e le preoccupazioni sollevate nella scuola e dai genitori a ridosso delle iscrizioni scolastiche, previste dal 2 al 28 febbraio.

Una situazione affrontata a 360 gradi nel corso dell'incontro da **Mario Giacomo Dutto, direttore generale Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca (Miur) per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica**:**“Le iscrizioni sono un fatto rituale che richiedono un forte dialogo con i genitori da parte delle scuole, chiamate a modulare e a trovare le soluzioni dentro dei vincoli che non nascono oggi, ma hanno continuità nel tempo. Abbiamo lavorato alla circolare cercando di trovare le migliori soluzioni possibili, ma nei prossimi mesi la situazione sarà più compresa, dopo la definizione degli organici: la quota di posti assegnati alle regioni, cioè gli organici di diritto, sono attesi per fine marzo 2009”.**

Nel suo intervento fiume Mario Giacomo Dutto ha anche previsto alcuni **elementi di flessibilità in arrivo** come **“la possibilità di ridistribuire per gli alunni stranieri, l'organizzazione delle mense, vari interventi ad hoc, quelle ore di compresenza risparmiare, che quindi resterebbero nella scuola”**. **“E’ pronta una circolare riguardante il superamento dei debiti e delle carenze formative – ha annunciato Dutto - attendiamo la risposta dal ministero dell'Economia per un finanziamento ad hoc di 58 milioni di euro: una cifra ragionevole che si aggiunge alle risorse delle scuole tra i residui e parte del fondo di istituto dedicato agli interventi educativi individualizzati. L'anno scorso il finanziamento ammontava a circa 90 milioni di euro, ma non era finalizzato solo ai debiti”**.

Nell'ottica di una **“politica del fare” Mario Giacomo Dutto ha invitato a un modello di scuola “responsabile, che crea talenti, sviluppa le potenzialità e le vere competenze per la vita, torna all'essenziale, ai fondamentali. Un modello di scuola forse non garantito invece da un albero troppo ricco, cioè dall'offerta estesa e dall'ampliamento del curriculum, come testimoniano le indagini internazionali implacabili**. Se oltre il 95% degli studenti arrivati all'esame di Stato si diploma, ma spesso al primo esame universitario gli studenti crollano, serve allora una scuola che non inganni, sia aperta al confronto, documenti i propri risultati senza facili scorciatoie, badando ai contenuti condivisi e riconosciuti come importanti dall'Europa. Nella situazione di emergenza educativa del nostro Paese bisogna affrontare i problemi guardando avanti e aiutare i genitori a cogliere l'essenza dell'educazione”.

**Intanto allo Snals-Confsal non piace la circolare sulle iscrizioni: “E’ basata su ipotesi di regolamento per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo, nonché per il dimensionamento, per il momento approvati solo in prima lettura dal Consiglio dei ministri. Al momento regnano l’incertezza bieca e il caos anche per la partita organici, sul piano normativo e del merito – afferma Achille Massenti – Qui si cambiano le regole in corso d’opera. Un esempio per tutti: nella bozza di regolamento di dimensionamento prima versione era prevista, in presenza di alunni disabili, una classe fino ad un massimo di 22 alunni, ora invece si arriverebbe a una deroga fino a 30 alunni qualora l’organico fosse insufficiente”.**

“Le scuole si trovano a predisporre un Piano dell’offerta formativa (Pof) senza conoscere le proprie risorse umane e strutturali e quindi mettendo a loro volta le famiglie in condizione di scegliere un’**offerta didattica virtuale**, con il rischio di creare false aspettative, non potendo poi realizzare quanto previsto – **continua Achille Massenti** – E’ necessario quindi che il ministero da una parte garantisca condizioni di fattibilità del pof alle scuole, di cui va salvaguardata e potenziata l’autonomia, e dall’altra non tocchi il modello organizzativo delle classi successive alle prime, perché le famiglie non si trovino un cambio di regole in corso d’opera”.

**Sulla circolare delle iscrizioni, Mario Giacomo Dutto** ha sottolineato tra l’altro l’importanza della concertazione tra il sistema statale e quello paritario per la scuola dell’infanzia, soffermandosi sui **problemi per il finanziamento delle scuole dell’infanzia paritarie**: “Se una scuola dell’infanzia paritaria si trova in difficoltà, spesso in quella zona non c’è una scuola dell’infanzia statale e ciò costituisce un’aggravante”.

Ha poi difeso il modello del **maestro unico nella scuola primaria**: “Il maestro unico ha funzionato bene, lo testimoniano le indagini internazionali. Certo, anche il modello del team è stato positivo, ma oggi ha un costo inaccettabile per incompatibilità finanziaria”. E ancora: “**Il tempo pieno** nelle scuole primarie lombarde ha una diffusione che varia da provincia a provincia, dal 3% a Como al 45% a Milano. Finora c’è stata una risposta generosa da parte della scuola offrendo questo servizio alla famiglia. Ma chi non ha ottenuto il tempo pieno come se l’è cavata? E’ un compito questo che non appartiene direttamente alla scuola, ma la questione va affrontata in termini più generali, con un tavolo interistituzionale”.

**Mario Giacomo Dutto ha anche annunciato che “fra tre anni i docenti potranno scegliere solo testi on line o in forma mista” e inoltre che “a settembre 2009 partirà una sperimentazione sul tema cittadinanza e costituzione** con la prospettiva di farla diventare una disciplina autonoma (con valutazione e orario autonomo) seppur trasversale in un ambito storico e sociale. La sperimentazione nelle scuole sarà anche abbinata alla formazione degli insegnanti. L’obiettivo è generalizzare i risultati della sperimentazione a partire dall’anno scolastico 2010/2011”.

**L’incontro è stato aperto da Loris Renato Colombo, segretario provinciale Bergamo del sindacato scuola Snals e della Confsal, la Confederazione sindacati autonomi lavoratori**: “L’autonomia sindacale, che è la nostra bandiera, richiede un nostro impegno attivo e concreto per contribuire a dare risposte e chiarire i nodi ancora irrisolti alla luce dei cambiamenti che interessano migliaia di persone tra il personale della scuola, gli alunni e le loro famiglie – ha esordito – Da qui trova ragione l’incontro di oggi sulle iscrizioni scolastiche e un **nuovo incontro che organizziamo il 20 febbraio 2009 sempre all’Itis “Natta” centrato sulla questione organici, con relatore Luciano Chiappetta, direttore generale Ministero dell’Istruzione, Università e della Ricerca per il Personale scolastico**”.

**Luigi Roffia, provveditore di Bergamo**, portando i suoi saluti, ha sottolineato alcuni punti fermi per la scuola, in questa situazione in evoluzione con l’attesa di altri provvedimenti normativi: “La scuola bergamasca, già all’avanguardia, deve cambiare da noi, già ora si possono introdurre innovazioni pedagogiche sfruttando ad esempio l’autonomia scolastica. Una scuola moderna e rispondente ai bisogni dei ragazzi non deve trasmettere solo saperi, ma metodi e autonomia critica nel quadro dei grandi valori dell’Europa e delle sue radici, valorizzando inoltre la valutazione per competenze”.

Martedì 27 Gennaio 2009

Da BERGAMONEWS – quotidiano on line

Link: <http://www.bergamonews.it/politica/articolo.php?id=6481>

## Scuola, ecco tutte le novità del prossimo anno

Tre ore di full immersion per scoprire tutte le novità della riforma Gelmini in previsione delle prossime iscrizioni per l'anno scolastico 2009/2010. Lo Snals ha infatti organizzato un incontro sulla Circolare numero 4 del 15 gennaio 2009 con la partecipazione di **Mario Giacomo Dutto**, direttore generale del Ministero dell'Istruzione, e **Achille Massenti**, vicesegretario generale vicario dello Snals.

L'incontro è stato aperto da **Loris Renato Colombo**, segretario provinciale Bergamo del sindacato scuola Snals e della Confisal, la Confederazione sindacati autonomi lavoratori: «L'autonomia sindacale, che è la nostra bandiera, richiede un nostro impegno attivo e concreto per contribuire a dare risposte e chiarire i nodi ancora irrisolti alla luce dei cambiamenti che interessano migliaia di persone tra il personale della scuola, gli alunni e le loro famiglie – ha esordito – Da qui trova ragione l'incontro di oggi sulle iscrizioni scolastiche e un nuovo incontro che organizziamo il **20 febbraio** sempre all'Itis "Natta" centrato sulla questione organici, con relatore **Luciano Chiappetta**, direttore generale Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca per il Personale scolastico».

**Luigi Roffia**, provveditore di Bergamo, portando i suoi saluti, ha sottolineato alcuni punti fermi per la scuola, in questa situazione in evoluzione con l'attesa di altri provvedimenti normativi: «La scuola bergamasca, già all'avanguardia, deve cambiare da noi, già ora si possono introdurre innovazioni pedagogiche sfruttando ad esempio l'autonomia scolastica. Una scuola moderna e rispondente ai bisogni dei ragazzi non deve trasmettere solo saperi, ma metodi e autonomia critica nel quadro dei grandi valori dell'Europa e delle sue radici, valorizzando inoltre la valutazione per competenze».

### NOVITA' SULLE VALUTAZIONI

È stato sciolto il nodo riguardante l'educazione fisica: il voto farà media con quello delle altre discipline mentre per il voto in condotta è stata confermata la bocciatura in caso di un cinque in questa materia. Il voto in condotta, oltre ad essere espresso in maniera numerica, avrà anche una spiegazione descrittiva al fine di permettere meglio alla famiglia di comprendere il comportamento del proprio figlio a scuola e la motivazione del voto. Ancora polemiche invece sulla decisione di dare il 5 in condotta in caso di una sospensione dell'alunno di 15 giorni. La scelta sarà rivalutata considerando il lungo periodo di sospensione (15 giorni), quasi mai messo in atto dalle scuole.

### LIBRI DI TESTO DIGITALI

La riforma ha stabilito che le adozioni dei nuovi libri resteranno in atto per sei anni. Si è inoltre deciso che le adozioni dei testi previste tra tre anni saranno per libri solo digitali o per testi misti, che abbineranno cioè una parte «cartacea» a una digitale.

### «CITTADINANZA E COSTITUZIONE» DIVENTA MATERIA

Da prossimo anno sarà avviata una sperimentazione affinché l'ora di cittadinanza e costituzione diventi una disciplina autonoma e separata da altre materie. La sperimentazione durerà un anno e la scelta andrà a regime durante l'anno scolastico 2010/2011: sarà anche abbinata alla formazione degli insegnanti.

### FONDI RIDOTTI PER I CORSI DI RECUPERO

Sono previsti 58 milioni di euro di finanziamento per i corsi di recupero nelle scuole superiori. Si tratta di un importo più ridotto rispetto al precedente, ma dal Ministero arriva subito la spiegazione: «È cambiato anche il modo di intendere i corsi di recupero - ha detto Dutto -: ora si dovranno fare in maniera più mirata e non a livello generale su tutta la classe». Attenzione è stata messa anche sull'insegnamento dell'inglese, «da potenziare dal punto di vista qualitativo e quantitativo» ha detto Dutto che ha anche informato sull'arrivo dei nuovi organici di diritto per il prossimo anno scolastico: «Arriveranno - ha detto il direttore generale - nel mese di marzo».

Nell'ottica di una «politica del fare» Dutto ha invitato a un modello di scuola «responsabile, che crea talenti, sviluppa le potenzialità e le vere competenze per la vita, torna all'essenziale, ai fondamentali. Un modello di scuola forse non garantito invece da un albero troppo ricco, cioè dall'offerta estesa e dall'ampliamento del curriculum, come testimoniano le indagini internazionali implacabili. Se oltre il 95% degli studenti arrivati all'esame di Stato si diploma, ma spesso al primo esame universitario gli studenti crollano, serve allora una scuola che non inganni, sia aperta al confronto, documenti i propri risultati senza facili scorciatoie, badando ai contenuti condivisi e riconosciuti come importanti dall'Europa. Nella situazione di emergenza educativa del nostro Paese bisogna affrontare i problemi guardando avanti e aiutare i genitori a cogliere l'essenza dell'educazione».

Da **L'ECO DI BERGAMO.IT**

**Link:**

<http://www.ecodibergamo.it/stories/Homepage/66876/?mediaon.trackers.autorefresh.Homepage>

## Scuola, l'orario della mensa mette in crisi il tempo pieno

È l'ora della mensa il nodo cruciale su cui le scuole giocano la partita del tempo pieno nella scuola primaria e dunque della propria offerta formativa alle famiglie. Ed è proprio su questo punto che regna l'incertezza tra i dirigenti scolastici. Incertezza a cui non ha dato risposta nemmeno l'intervento di **Mario Giacomo Dutto, direttore generale del ministero dell'Istruzione per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica**, presente ieri mattina all'incontro organizzato dallo Snals di Bergamo all'Itis Natta proprio per dare lumi sulla circolare di gennaio sulle iscrizioni scolastiche.

«Ci sono diverse interpretazioni sul fatto che le ore da destinare alla mensa rientrino o meno nel computo delle 30 ore in cui si articola il tempo pieno», ha spiegato il **dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Luigi Roffia**. «Alle elementari - ha precisato Roffia - non c'è la definizione delle ore da destinare ad ogni singola disciplina e dunque si può ipotizzare che quando si parla di tempo scuola di 30 ore quelle da dedicare all'assistenza degli alunni in mensa vengano incluse in questo monte ore. Diversa è la situazione alle medie dove necessariamente se si parla di 36 ore per il tempo pieno bisogna intendere queste ore solo di lezione e dunque non inclusive della mensa».

Avere o meno la disponibilità di docenti a cui assegnare l'assistenza degli alunni nelle cosiddette ore di «interscuola» significa in parole povere poter garantire i rientri pomeridiani che in caso contrario potrebbero invece passare da tre a due oppure nessuno. Il tutto naturalmente ha una ricaduta su quelle famiglie che tra poco dovranno formalizzare la richiesta di iscrizione dei propri figli alla classe prima per il prossimo anno scolastico.

«Mi impegno a chiarire al più presto la questione - ha rassicurato ancora il dirigente dell'Usp -. Al momento la cosa più importante è che i genitori indichino le proprie scelte e che le scuole nel pieno diritto dell'autonomia mettano in campo tutte le competenze e le capacità di cui sono capaci per pensare il miglior modello possibile di scuola da offrire alle famiglie». Tutta la partita comunque si chiuderà a fine marzo quando alle scuole verranno assegnati gli organici, il che vuol dire che i dirigenti sapranno su quanti docenti potranno contare per articolare l'offerta formativa della scuola.

Oltre al tempo scuola, nel suo intervento durato oltre un'ora e mezza, **Mario Giacomo Dutto** ha rilanciato alcuni temi caldi, dal maestro unico all'inglese potenziato, al voto in condotta. «È pronta una circolare riguardante il superamento dei debiti e delle carenze formative - ha annunciato Dutto - attendiamo la risposta dal ministero dell'Economia per un finanziamento ad hoc di 58 milioni di euro: una cifra ragionevole che si aggiunge alle risorse delle scuole tra i residui e parte del fondo di istituto dedicato agli interventi educativi individualizzati. L'anno scorso il finanziamento ammontava a circa 90 milioni di euro, ma non era finalizzato solo ai debiti».

Sulla circolare delle iscrizioni, Mario Giacomo Dutto ha sottolineato tra l'altro l'importanza della concertazione tra il sistema statale e quello paritario per la scuola dell'infanzia, soffermandosi sui problemi per il finanziamento delle scuole dell'infanzia paritarie: «Se una scuola dell'infanzia paritaria si trova in difficoltà, spesso in quella zona non c'è una scuola dell'infanzia statale e ciò costituisce un'aggravante». Ha poi difeso il modello del maestro unico nella scuola primaria: «Il maestro unico ha funzionato bene, lo testimoniano le indagini internazionali. Certo, anche il modello del team è stato positivo, ma oggi ha un costo inaccettabile per incompatibilità finanziaria».

Tra le novità dell'ultima circolare Mario Giacomo Dutto ha anche ricordato che fra tre anni i docenti potranno scegliere solo testi on line o in forma mista e che a settembre 2009 partirà una sperimentazione sul tema cittadinanza e costituzione con la prospettiva di farla diventare una disciplina autonoma (con valutazione e orario autonomo) seppur trasversale in un ambito storico e sociale.

«Le scuole si trovano a predisporre un Piano dell'offerta formativa - ha dichiarato **Achille Massenti, vicesegretario generale vicario del sindacato scuola Snals** - senza conoscere le proprie risorse umane e strutturali e quindi mettendo a loro volta le famiglie in condizione di scegliere un'offerta didattica virtuale, con il rischio di creare false aspettative, non potendo poi realizzare quanto previsto». E per oggi è previsto un incontro tra i sindacati e il ministro Maria Stella Gelmini.

Tiziana Sallese